

Università degli Studi di Trieste

Corso di laurea in Educazione

A.A. 2022-2023

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Il percorso della ricerca

Anna Zenarolla

anna.zenarolla@scfor.units.it

Scienze sociali e senso comune



L'attività scientifica ha molte cose in comune con la nostra attività quotidiana

- farci un'idea della realtà che ci circonda e definirla;
- costruirsi delle “teorie” su come il mondo funziona, a partire da una serie più o meno ampia di prove, evidenze, ottenute in vari modi (raccogliere informazioni);
- formulare ipotesi;
- stabilire se le teorie sono appropriate ai casi specifici, verificarle



**Come superare un esame
all'università?**

**Cosa vuol dire
superare un esame?**

**Quali sono le mie
teorie su come si
supera un esame?
Come sono state
costruite?**

**Formulare
ipotesi.
Applicare teorie
al caso concreto**

Verificare le ipotesi

... chi è il colpevole?





**DOMANDA
INIZIALE**

INDIZI

- ... La ricerca sociale è un **processo** che inizia con alcune **domande** che riguardano un fenomeno cui possiamo essere interessati per **ragioni personali** o perché **qualcuno lo vuole conoscere** e chiede il nostro aiuto
- Si può voler conoscere un fenomeno per **aumentare la sua conoscenza** o per **intervenire** su di esso

- Il ricercatore deve ***motivare le risposte*** (conclusioni) cui giunge la sua ricerca a partire da “prove”.
 - Le “**prove**” della ricerca sociale sono i ***dati***, ossia evidenze empiriche raccolte nel corso della ricerca, che possono avere la forma di **numeri** o di **testi**, ossia parole raccolte dalla viva voce dei protagonisti.
- La maggior parte delle “prove” della ricerca sociale vanno cercate, scegliendole e definendo le regole con cui cercarle (***regole della ricerca***).
 - Alcune regole sono di tipo tecnico operativo (ad es. quali tecniche usare sul campo, come analizzare i dati, ...) altre riguardano la correttezza del comportamento del ricercatore (ad es. garantire anonimato intervistati, ...)

Come fare ricerca?

- **Analizzando i dati disponibili**
 - *indagine Istat: campionaria, «grandi» numeri,*
 - *informazioni aggregate;*
 - *confronti longitudinali, analisi statistiche*
- **Conducendo un'indagine campionaria**
 - Costruendo un campione che scenda a un livello di disaggregazione maggiore rispetto a quello dei dati disponibili
 - Somministrando un questionario ai soggetti campionati
 - Analisi statistiche

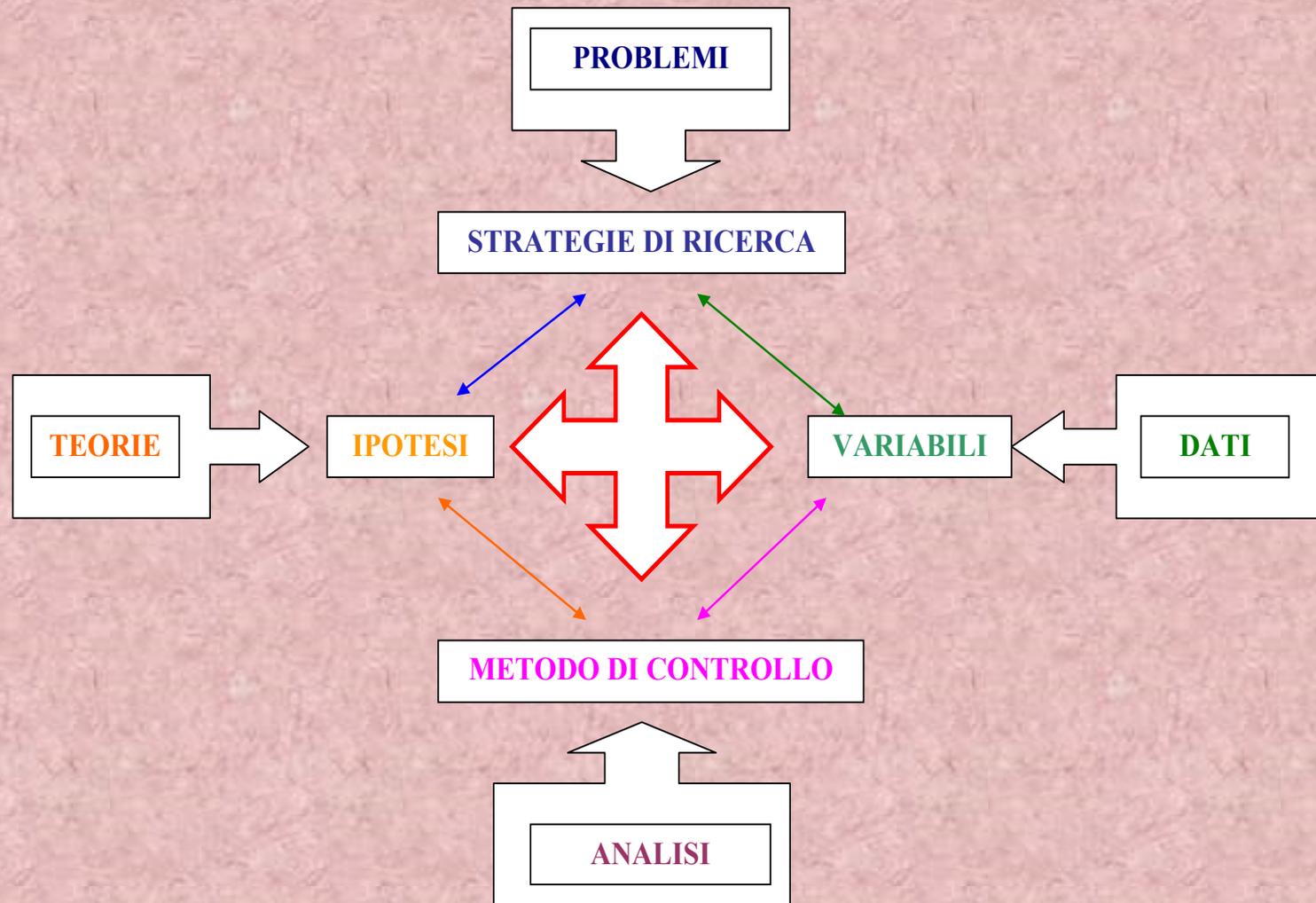
- **Facendo un'indagine sperimentale**
 - *confrontare gruppo «trattato» e gruppo non trattato*
- **Interpellando testimoni privilegiati**
 - *fare interviste a un numero limitato di persone che si trovano in questa condizione*
 - *approfondire oltre alle dimensioni oggettive anche quelle soggettive*
- **Osservando soggetti/situazioni da studiare**
 - *immergendosi in una situazione, osservando chi la vive (es. i senza dimora della stazione, rom), entrando in contatto con lui, vivendo come vive lui*

Il processo di ricerca

- *La ricerca scientifica è un processo creativo di scoperta che si sviluppa secondo un itinerario prefissato e secondo procedure prestabilite che si sono consolidate all'interno della comunità scientifica* (Corbetta, p. 13).
- **Requisiti di scientificità di un'attività di ricerca** (Bruschi, 1990):
 - Empirica: ha per oggetto il mondo “sensibile”.
 - Decidibile: i suoi enunciati sono falsificabili.
 - Pubblica: rende conto delle ragioni e procedure che l'hanno portata a formulare certi enunciati.
 - Ripetibile: i suoi risultati possono essere ripetuti.

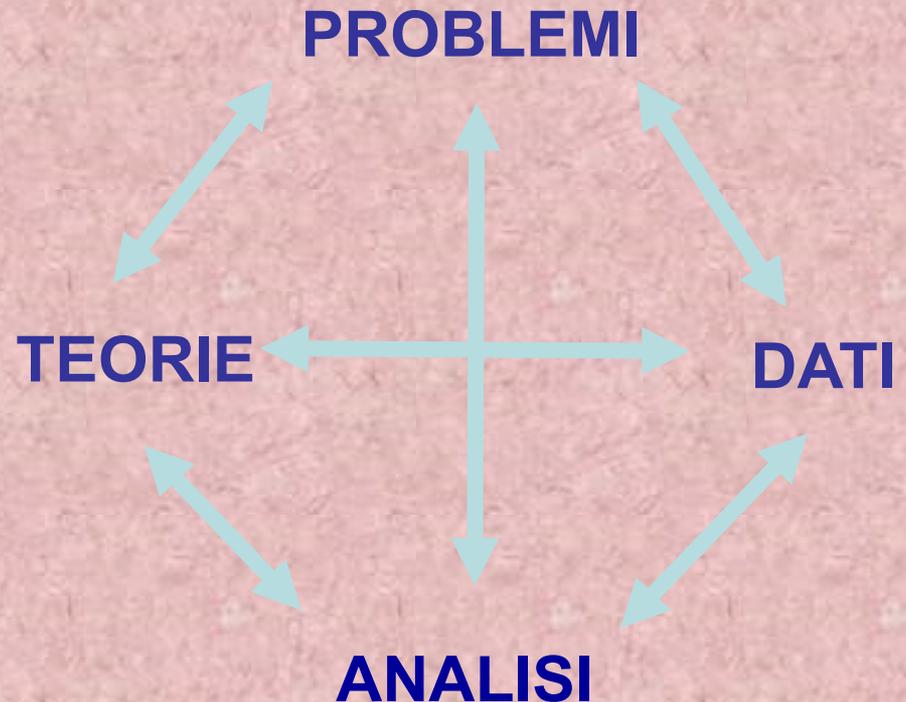
- **Definire il problema:** dalla definizione del problema derivano le strategie con cui affrontarlo e la probabilità di avere successo o meno nel superarlo.
- **Esplicitare le teorie:** regole e principi che ci dicono come funzionano le cose in un certo settore; hanno una certa coerenza e si fondano su un insieme di evidenze.
- **Formulare ipotesi:** scaturiscono dall'applicare le teorie ai casi concreti.
- **Verificare le ipotesi:** mettendole in atto

Gli elementi del processo di ricerca scientifica



Quale la differenza tra senso comune e attività scientifica?

L'attività scientifica fa dialogare problemi, teorie e informazioni secondo un preciso **metodo** attraverso il quale arriva a definire il problema e ad affrontarlo



- Ciò che differenzia lo scienziato dall'uomo comune è il **modo in cui risponde alle domande**; è il metodo col quale arriva a **definire** il problema e ad **affrontarlo**.
- Lo scienziato pone al centro della sua attenzione il fatto che **le sue affermazioni possono essere errate** e, soprattutto, **cerca sistematicamente ed esplicitamente di ridurre gli errori**

Errori che l'attività scientifica cerca di evitare:

Sovra-generalizzare: passare troppo presto a concludere che quanto vale per i casi che conosciamo o abbiamo osservato vale per tutti i casi possibili.

Fare osservazioni sbagliate, poco precise.

Fare ragionamenti viziati, rimanendo fedeli alle proprie ipotesi anche quando sono inefficaci.

Metodo scientifico

È ciò che consente alla conoscenza scientifica di configurarsi come processo di accumulazione sistematica, ordinata, contingentemente verificata di interpretazioni della realtà fenomenica; è ciò che consente di sperimentare, verificare, integrare, generalizzare quanto acquisito, anche temporaneamente.

Coniuga induzione e deduzione

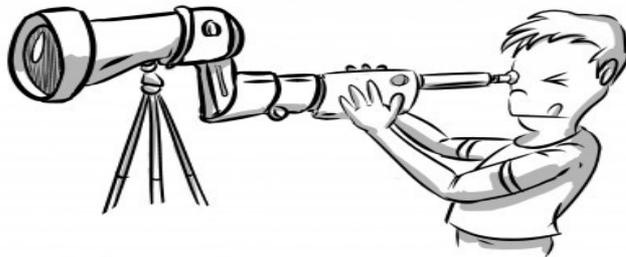
Tre le sue componenti:

- Procedure generali di approccio (paradigma)
- Regole di condotta (definizione di ipotesi e chiarificazione di concetti;
- Tecniche per osservare, rilevare, misurare

Il problema del metodo

IL METODO SCIENTIFICO

© 2010 - WWW.ARSENALIDIGITALI.IT



1. OSSERVARE
IL FENOMENO



2. FORMULARE
DOMANDE



3. FORMULARE
IPOTESI



4. FARE GLI
ESPERIMENTI



5. REGISTRARE E
ANALIZZARE I DATI



6. TRARRE UNA
CONCLUSIONE

La nascita del metodo scientifico

Galileo Galilei

Con Galileo Galilei, il primo ad introdurre formalmente il metodo scientifico, si ha una serie di criteri ancora oggi validi:

Secondo lui il libro della natura è scritto secondo leggi matematiche e per poterle capire è necessario eseguire esperimenti con gli strumenti che essa ci mette a disposizione.



- Nasce l'idea della **scienza come disciplina nomotetica** (dal greco nomos, legge) che mira alla ricerca e formulazione di leggi e procede in modo prevalentemente **induttivo**, fondato sull'esperienza, partendo da affermazioni particolari per arrivare ad affermazioni universali.

Il tacchino induttivista di B Russel: perchè non basta accumulare evidence

- La metafora di Bertrand Russell, e poi ripresa anche da Karl Popper, per minare il fondamento dell'empirismo tradizionale . Su cosa basa il sapere scientificamente fondato? Basta cumulare 'evidence'?
- *"Fin dal primo giorno questo tacchino osservò che, nell'allevamento dove era stato portato, gli veniva dato il cibo alle 9 del mattino. E da buon induttivista non fu precipitoso nel trarre conclusioni dalle sue osservazioni e ne eseguì altre in una vasta gamma di circostanze:..... Finché la sua coscienza induttivista non fu soddisfatta ed elaborò un'inferenza induttiva come questa: 'Mi danno il cibo alle 9 del mattino'. Purtroppo, però...."*



- **Popper e il criterio di falsificabilità:** per quanti fatti esistano in favore di una teoria, non possiamo mai raggiungere la certezza della sua validità: basta un solo fatto in contrasto con la teoria per dimostrarne la falsità
- **La scienza procede per congetture e confutazioni,** ipotizzando teorie e poi controllandole mediante i fatti.

Affidabilità della ricerca scientifica

Deriva da:

- **definire esattamente il fenomeno** che vuole studiare e a stabilire con precisione come descriverlo, rilevarlo e misurarlo nella realtà;
- **formulare ipotesi** esplicite e teoricamente significative e a verificarne la validità;
- **generalizzare**, ossia inferire da ciò che sa ciò che non sa;
- **garantire la natura pubblica** del procedimento e dei suoi risultati.

Due grandi approcci alla ricerca

«**Quantitativo**» o **standard**: privilegia modalità di indagine quantitative; preferisce raccogliere i dati su un numero elevato di casi; i dati non saranno tanto approfonditi e vengono raccolti con prove empiriche uguali per tutti, in vista di una **comparazione e generalizzazione**

«**Qualitativo**» o **non standard**: privilegia modalità di indagine qualitative; preferisce restringere il numero di casi per raccogliere **informazioni più approfondite e individualizzate**, rinunciando a generalizzazioni e comparazioni

Non alternativi, ma **complementari, integrabili**

Qualitativi	Quantitativi
Fenomenologia e verstehen: capire il comportamento dal punto di vista dell'attore	Positivismo-logico: ricerca di fatti e cause dei fenomeni, poco riguardo per gli stati soggettivi
Osservazione naturalistica e incontrollata	Intrusività e misurazione controllata
Soggettivi	Oggettivi
Vicini ai dati: prospettiva dal di dentro (<i>insider</i>)	Distaccati dai dati: prospettiva esterna (<i>outsider</i>)
Orientati alla scoperta, esplorativi, espansionisti, descrittivi e induttivi	Orientati alla verifica, confermativi, riduzionisti, inferenziali e ipotetico-deduttivi
Orientati al processo	Orientati al risultato
Validi: dati «reali», «ricchi», «profondi»	Attendibili: dati <i>hard</i> e replicabili
Non generalizzabili, Olistici	Generalizzabili, Particolaristici
Assumono una realtà dinamica	Assumono una realtà stabile

Principali tecniche di rilevazione dei dati

STIMOLI	RISPOSTE			
		ATTI NON VERBALI (comportamenti)	ATTI VERBALI ORALI	ATTI VERBALI SCRITTI (documenti)
	INFORMALI	Osservazione naturalistica (partecipante)	Conversazioni con informatori	Lettere, diari, articoli, biografie, documenti vari
FORMALI	Osservazione sistematica o sperimentale	Interviste libere o strutturate	Questionari con domande aperte e/o chiuse	